

SANA: Bologna capitale del bio

Bologna capitale del bio, nel week end che accompagna il SANA salone del biologico e del naturale, un settore che sta assumendo sempre maggiore rilevanza tra i consumatori , in una regione poi da primato: in Emilia-Romagna la superficie a biologico è di oltre 80.000 ettari, (il 9% del totale, è prima al centro nord per numero di operatori, e prima in Italia per mense biologiche e per consumo di prodotti biologici.

E quanto ai singoli prodotti , una rilevazione Ismea su una indagine Nielsen, il dato particolare riguarda le voci del boom di acquisti, che oltre a pane, pasta, riso e uova, coinvolge i prodotti per l'infanzia e l'ortofrutta fresca. Sono dunque frutta e verdura a tirare la volata dei consumi biologici che, a differenza di quelli dell'agricoltura tradizionale, non hanno risentito minimamente della crisi e anzi conquistano nuovi estimatori. Nel 2008 si è registrata infatti una crescita nelle vendite domestiche, in termini monetari, del 5,4 per cento rispetto l'anno precedente. Trend che è proseguito anche nel primo semestre del 2009 che, secondo i primi dati ancora provvisori, segna un aumento tra il 4 e il 5 per cento.

Pesche e nettarine , susine e uva, pere e mele, resistono i meloni e le angurie, ottime zucchine (di casa nostra) , zucche e pomodori , patate e melanzane , cipolle e cetrioli , l'offerta di questo metà settembre e' davvero tra le migliori, di grande varietà e di ottimo rapporto qualità-prezzo. Non per nulla l'ortofrutta si presenta in crescita anche sulle tavole "non bio" . Infatti, complice la crisi, si abbassano gli acquisti di pane e biscotti , carne bovina e pollame, olio d'oliva e vino , mentre restano stabili pasta, carne suina, salumi e ortaggi e una domanda piu' vivace arriva non solo per latte ,yogurt e formaggi, ma anche per la frutta, che nei primi sei mesi del 2009 segna un incremento del 4,8 per cento. Insomma il 60% delle famiglie italiane modifica il menu' nel segno del risparmio, ma stavolta potrebbe guadagnarci in salute e buona alimentazione.

E sempre in tema di risposte "naturali, pare farsi avanti l'alternativa ecologica ai convenzionali pesticidi. Uno studio condotto dall'Università di Vancouver ha dimostrato che composti di due, tre o quattro erbe comuni o spezie , come timo, salvia e rosmarino, diluite nell'acqua , sono un'arma contro gli insetti che minacciano l'agricoltura organica: alcuni hanno la capacità di ucciderli, altri di respingerli. In uso già tra gli agricoltori, alcuni prodotti a base di spezie si sono dimostrati efficaci nel proteggere le coltivazioni di fragole, spinaci, e pomodori da afidi e acari.